



Concerto di computer music a Roma

ROMA — Sul tema "l'immediario scientifico" si svolgerà domani a Roma, presso la residenza Ripetta, alle 10 una tavola rotonda...

Ultima lettera di Mussolini a "TG2 Dossier"

ROMA — È stata presentata ieri sera in TV nel corso della rubrica "TG2 Dossier" l'ultima lettera di Benito Mussolini...

Kantor e «La classe morta» a Cagliari

CAGLIARI — Dopo aver fatto praticamente il giro del mondo, «La classe morta», il più celebre spettacolo di Tadeusz Kantor...

Roma: debutta il «Macbeth» di Siciliano

ROMA — Debutta questa sera al Trianon Teatro il «Macbeth» shakespeariano tradotto e ricostruito da Enzo Siciliano...

Convegno su Diego Fabbri a Faenza

FAENZA — Da oggi pomeriggio sino a domenica mattina la sala consiliare della residenza municipale di Faenza ospiterà un convegno su Diego Fabbri...

Si apre questa mattina a Firenze a Palazzo Strozzi un convegno su «Intelletuali di frontiera. Triestini a Firenze, 1900-1950».

NEL L'INVERNO tra il '43 e il '44, ragazzo fuggiasco, clandestino, avevo trovato rifugio in una casa di via Della Robbia a Firenze. Non ricordo il giorno. Era un cupo pomeriggio...



«Intelletuali di frontiera. Triestini a Firenze, 1900-1950» si intitolano il convegno e la mostra che cominciano oggi a Firenze. Che rapporto aveva il poeta con la «capitale della letteratura»?

Saba, da solo contro Firenze



A sinistra Umberto Saba e a destra, uno schizzo eseguito a Milano che ritrae il poeta nel '45

Non sapevo come fossero giunti fin lì. So che la trama di questo incontro clandestino era allora l'unica protezione possibile. (...) Molti sono i volti degli amici di Saba...

Ecco le lettere inedite della sua «guerra»

felice. Saba fu sempre di un'altrespece, senza la i, come sapete per ragioni di rima: nei confronti di tutto il mondo letterario del suo tempo.

Ed eccoci nel vivo dei rapporti tra Saba e i letterati, per così dire sciacchi. Saba è di un'altra specie. Non s'intende con loro. Non s'intende con nessuno.

La dichiarazione è preziosa perché da ragione a Debenetti, a quel suo discorso intorno al filo d'oro, alla ricerca di una tradizione italiana da parte di Saba.

ne ho 150; e devo vivere io, la moglie, e una bambina (...). Se ho mandato quei versi alla Voce, è stato appunto per diffidare il mio conto (...)



Massimo Gorki a Sorrento nel 1926

Bulgakov, Achmatova, Zamiatin, Ehrenburg: ecco alcuni degli intellettuali legati a Ettore Lo Gatto, lo slavista appena scomparso che rivelò agli italiani il «pianeta-Russia»

La voce segreta di Gorki e Pasternak

Sarebbe inaspettato e insufficiente scrivere che, con la scomparsa di Ettore Lo Gatto, si chiude, negli studi di letteratura russa in Italia, un'epoca «pionieristica» di «scoperta».

una vasta conoscenza, da parte del pubblico, delle opere di letteratura russa e sovietica presentate in accettabili e talvolta eccellenti traduzioni.

portanza che questo fattore ebbe anche nella fondazione della rivista «Russia». Perché è nata «Russia»?

Vertical advertisement for Renault with text: 'I prezzi di marzo fermi fino alla consegna. RENAULT LO GARANTISCE. Anticipo minimo del 10%. Rateazioni fino a 48 mesi anche senza cambiali. Speciale valutazione dell'usato tuttemanche.'

Giovanna Spindel